

# Ecco dove finiranno i marmi della ex Sam

## Aeroporto di Jedda e di Dakkar, università, market di Riyad: i cantieri di Bin Laden

di **CRISTINA LORENZI**

— CARRARA —

**L'AEROPORTO** internazionale di Jedda, il capital market di Riyad, l'Università araba per ragazze, l'aeroporto di Dakkar. Ecco dove presumibilmente finiranno i primi marmi della ex Sam acquistata nei giorni scorsi al 50 per cento dal gruppo arabo di Bin Laden. Con quasi 45 milioni di euro, il gruppo arabo ha comprato metà società da **Ciro Gaspari**, **Giancarlo Tonini**, **Volterrani** e **Piacentini** ed è diventato socio dei **Rossi del Fiorino** e di **Franchi Umberto marmi**.

### ALL'OPERA

**La società araba vanta commesse in tutto il mondo**

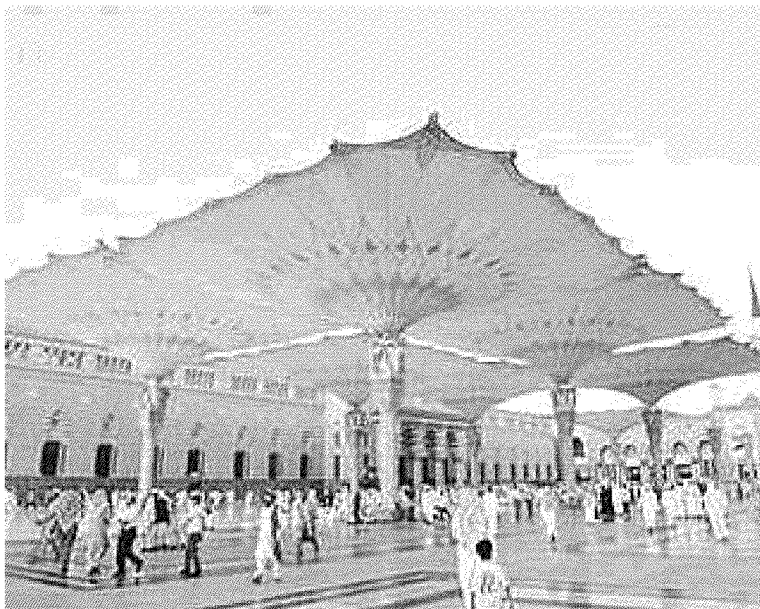
Questi sono i principali cantieri aperti attualmente della Cpc, Construction products holding company, la società di costruzioni cons ede a Cipro della Sgb, Saudi Bin Laden Group, che conta 22 cave nel mondo. Il gruppo saudita è la prima aziende di costruzioni nel mondo e il suo fatturato annuo è di 38 miliardi di dollari. Da considerare che tutte le nostre cave messe insieme raggiungono i 200 milioni di euro di volume d'affari.

Al momento la Cpc ha in cantiere questi grandi progetti che saranno rivestiti in marmo: l'azienda è presieduta da **Saleh Mohammed Binladin**, il cui padre negli anni '50 fu il principale punto di riferimento in materia di costruzioni del re d'Arabia **Abdul Aziz**, il quale affidò alla compagnia la costruzione, la ristrutturazione e l'espansione dell'intera Arabia. Da lì moschee, aeroporti, scuole, autostrade, alberghi, ospedali del mondo arabo, ma anche oltre, portano la

firma della Sgb che conta più di 20mila dipendenti, forte dell'amicizia con la famiglia reale, vanta commesse in tutto il mondo arabo e anche in occidente.

**LA SGB** opera anche nel settore dell'energia con pozzi petroliferi, Riyadh (Ksa) Power Plant: il progetto è un tipico esempio della grandezza della Sgb nel settore dell'energia, ha una capacità di generare quasi 6mila megawatt ed è

stato realizzato su una superficie di 3,2 milioni di metri quadrati. Insomma l'intento degli arabi, che hanno sempre comprato marmo a Carrara, è quello di produrlo da soli, per arredare, terminare e completare i numerosi progetti e cantieri aperti nel mondo. Nel piano industriale pare ci sia un ampio capitolo dedicato alla lavorazione locale: tutti i marmi che dovranno uscire dalla ex Sam dovranno essere lucidati e finiti nel nostro comprensorio.



### I PROGETTI

Il centro di Medina realizzato dal gruppo di costruzioni di Bin Laden: nel piano industriale dell'acquisto apuano c'è l'impegno a lavorare in città i marmi destinati in Arabia

